

Cultura

Libri

Italiani

Il libro Goffredo Fofi

L'olmo della memoria



Matteo Melchiorre
Storia di alberi
e della loro terra

Marsilio, 222 pagine, 16 euro

Una dozzina d'anni fa una piccola casa editrice campana, Spartaco, pubblicò un esile libro decisamente nordestino, che mi colpì e segnalai, *Requiem per un albero*. L'autore aveva 23 anni e rifletteva sulla morte di un grande olmo, cresciuto alle porte del suo paese, Tomo (comune di Feltre, provincia di Belluno). Poi è cresciuto anche lui, è finito professore e ha scritto altri libri,

ma è tornato grazie a Marsilio sul suo primo libro, incastonandolo in una più vasta riflessione su alberi e luoghi.

Nella nostra epoca pre-apocalittica l'albero è tornato protagonista di molte narrazioni, non è più quello trionfante di Jean Giono, ma quello morente, anzi morto, del Tolstoj di un bellissimo, straziante racconto dei *Tre morti*. Melchiorre divaga, per nostro piacere, e ci racconta la sua terra, la sua comunità, fedele al motto di De Martino che solo chi ha radici forti in un vil-

laggio, o in un quartiere, può essere cittadino del mondo. Il ceppo d'albero morto che ha lavorato con le sue mani e che non sa se portarsi appresso nei suoi spostamenti, è qualcosa di più di una realtà e di un simbolo. È un memento e un proposito. Forse l'autore avrebbe dovuto parlare più di Tomo e meno di sé, per riuscire a fare di Tomo una Malo, il paese veneto immortalato da Luigi Meneghello. Ma ha ancora tempo per farlo, se gli alberi avranno la vita lunga, anzi eterna, che ci auguriamo. ♦

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

